



# «Nella delicata penombra...» I detenuti diventano poeti

*Sabato presentazione del libro «Preghiere dal carcere»*

## L'APPUNTAMENTO

**Dalle 16 alle 19  
nella chiesa vecchia  
Sant'Apollinare  
di MARIANNA VAZZANA**

- MILANO -

«NELLA DELICATA penombra...», poesie dal carcere di Milano-Opera. I pensieri dei detenuti tradotti in lirica saranno al centro di un incontro sabato, dalle 16 alle 19, nella chiesa vecchia di Sant'Apollinare in via Ceriani a Baggio. Tutti sono invitati a trascorrere un pomeriggio ascoltando le poesie frutto del «Laboratorio di lettura e scrittura creativa del Carcere di Opera», raccolte nel libro «Preghiere dal carcere». Un viaggio introspeztivo, un filo che collega il mondo dietro le sbarre a quello esterno. I brani saranno recitati da Silvana Ceruti e

Alberto Figliola, coordinatori del laboratorio, e, ad accompagnare i versi, ci saranno melodie e voci del «Concentus Musicae Sacrae», con organo e cembalo (direzione Pierangelo Bizzarri). L'incontro è promosso da diverse realtà, tra cui il Comitato dell'organo, gli Amici di Cascina Linterno (ha collaborato il gruppo «Poesia sull'Aia di Cascina Linterno»), La vita felice e la Fondazione Umberto Veronesi. Prevista la partecipazione di Gilda Ripamonti, professore aggregato di Diritto penale progredito, Nieves Arribas, componente della commissione di Orientamento, alcuni partecipanti al laboratorio e Brenda Cortese, volontaria.

«**ABBIAMO** già allestito uno «spettacolo» o, meglio, un concer-

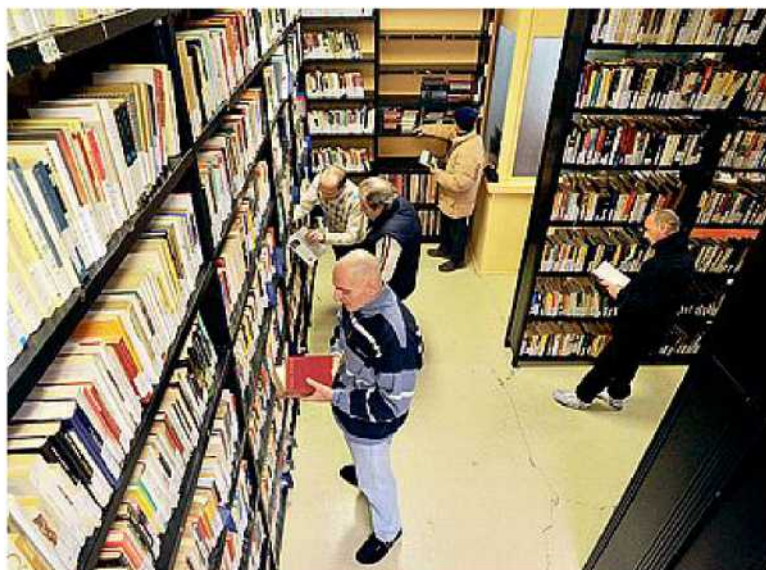
to-reading (una ventina di poesie e una quindicina di brani musicali) il 5 dicembre nella Chiesa di San Giovanni Battista di Sant'Angelo Lomellina - afferma Alberto Figliola -. Un incontro toccante e profondo, fra sentimento, sacro e bellezza. Si è creata molta empatia fra noi e il pubblico».

«Un felice connubio tra poesia e musica - commenta Alessandro Giungi, presidente della Sottocommissione Carceri del Consiglio comunale - e un'iniziativa che s'inserisce nel solco di un percorso già avviato, per portare fuori dal carcere la voce delle persone detenute. Tra i progetti ricordo quello di «Mura trasparenti», ideato da Carlo Lazzati sempre nell'ambito del laboratorio, con la sorella Margherita e Silvana Ceruti». Ingresso libero.



## Dialogo fra dentro e fuori

Un viaggio introspeztivo che collega il mondo dietro alle sbarre a quello esterno il frutto del lavoro del laboratorio di scrittura creativa che ha coinvolto i detenuti del carcere di Opera. L'incontro è promosso da diverse realtà associative



**CULTURA** Lettura e scrittura aiutano i detenuti a cercare un riscatto

